

BOLOGNA CRONACA

*LA COLATA DI IDICE***Effetto boomerang sulla resa dei Conti**

TUTTI i nodi vengono al pettine, specie se di mezzo c'è un appalto edilizio da 300 milioni svanito nel nulla. E così Massimo Venturoli, titolare della Palazzi Srl, uscito indenne dall'inchiesta penale per minaccia a corpo politico dello Stato, ora passa al contrattacco in sede civile nei riguardi della grande accusatrice, la sindaca di San Lazzaro Isabella Conti. Le telefonate, gli avvertimenti, le battutacce alla signora perché non bloccasse l'insediamento a Idice furono pressioni «deprecabili», ma non costituivano reato, secondo gli stessi giudici. Venturoli va all'incasso («è come se a lui e alla sua azienda avessero sparato»), esemplifica il suo avvocato), la Conti ostenta sicurezza: «Pretese completamente infondate, non vedo l'ora di dimostrarlo in giudizio». LA VENDETTA è un piatto che si consuma freddo, dicevano gli chef di una volta. Anche qui il cemento non è a presa rapida e rilascia miasmi a lungo termine. L'archiviazione di fine 2016 ha chiuso il capitolo penale ma per il resto siamo alle schermaglie iniziali. Cooperative e imprese rimaste con i cantieri in canna a causa della Conti hanno fatto ricorso al Tar, e il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi, pure lui denunciato a fine 2014 dalla collega e compagna di partito (il Pd: lasciamo perdere...), ha quantificato il disturbo in un milione. La 'colata di Idice' sarebbe stata davvero uno scempio della natura per ingrassare i soliti noti? Chissà. Sappiamo che ha partorito un mostro politico e legale le cui vittime, vere o presunte, non porgono l'altra guancia.